

## Problemi con la proposta della Commissione

1. La lista delle aree in cui la Direttiva non verrà applicata include “pratiche che non sono invasive”. Il significato di ciò non è chiaro, così si richiede una relazione per spiegare come dovrebbe essere interpretato.
2. La proposta di limitare l’uso dei primati macachi ad animali della seconda generazione nati in cattività diverrà operativa 7 anni dopo l’approvazione della Direttiva. Non è chiaro, al momento, se sarà possibile allevare macachi F2 in numero sufficiente a soddisfare questa richiesta.
3. La proposta di limitare l’uso dei primati a ricerche che “siano intraprese con lo scopo di sconfiggere, prevenire, diagnosticare o curare patologie umane che mettano a rischio la vita o siano debilitanti” potrebbe impedire l’uso di questi animali in alcune aree di ricerca di base il cui il principale obiettivo è quello di acquisire nuove conoscenze. Non è sempre possibile dimostrare l’importanza di tali conoscenze, nel momento in cui il lavoro viene proposto per particolari malattie o condizioni.
4. La proposta è di limitare il riutilizzo di animali a casi in cui la seconda procedura è leggera o terminale. Questo potrebbe ridurre considerevolmente il numero di riutilizzi di animali che renderebbero i progetti di ricerca più difficili da condurre e più costosi. Aumenterebbe, inoltre, il numero di animali usati e, in alcuni casi, anche il numero di animali sofferenti.
5. La proposta è che l’autorità competente debba effettuare delle valutazioni etiche di tutte le applicazioni dei progetti “in modo trasparente, integrando le opinioni di parti indipendenti”. C’è necessità che le informazioni confidenziali siano protette (qualcosa che è incluso nel riassunto delle clausole non tecniche). Il significato di questa clausola non è chiaro, il che potrebbe significare che la sua interpretazione sarà, in ultima istanza, decisa dalla corte caso per caso, quando i gruppi per la protezione degli animali cercheranno di essere coinvolti nella valutazione del lavoro.
6. La proposta è che la Commissione definirebbe le categorie di severità attraverso un comitato, dopo che la direttiva sarà stata approvata. Dal momento che ci sono restrizioni riguardo alcune procedure per certe categorie di severità (ad es. nel riutilizzo di animali), la decisione presa da questo comitato potrebbe avere effetti significativi.
7. La proposta secondo cui gli organismi di revisione etica istituzionale dovrebbero condurre revisioni annuali di tutti i progetti, creerebbe un ingiustificato carico amministrativo.

Il testo in inglese è disponibile qui:

[http://www.ecbr.eu/problems-with-the-commission-proposal\\_34.htm](http://www.ecbr.eu/problems-with-the-commission-proposal_34.htm)